

Lezione 1. Del 28/09/20:**Programma:**

Referendum: modo con il quale si pronuncia il corpo elettorale al posto/in aggiunta alle deliberazioni del Parlamento. Non solo dal punto di vista teorico, ma anche aspetti pratici in Italia.

Legislazione elettorale: approvata con legge ordinaria ma molto importante

Fonti internazionali: quale posizione hanno nella gerarchia delle fonti? Applicazioni e casi importanti a livello di giurisprudenza e come le tratta (es: immigrazione e cittadinanza)

Fino a martedì 10 novembre → Palici di Suini

Dal 11 novembre → Nasi

Per non comprare libro: materiale sostitutivo caricato dalla prof + libro di Cost. I.

DISCIPLINA DELLE FONTI

Dove sono regolate le fonti del diritto e la fonte delle fonti?

La fonte delle fonti = Costituzione, che è l'unica abilitata a regolare le fonti inferiori.

Preleggi = disposizioni preliminari al codice civile. Essendo una parte del CC sono state scritte e adottate nel 1942 nel periodo albertino in cui non c'era ancora la nostra Costituzione (entrata in vigore il 1 gennaio 1948). C'era una carta costituzionale = statuto albertino che però non aveva impedito l'affermarsi del fascismo perché era flessibile e quindi non c'era modo di far valere la violazione delle norme contenute nello statuto da parte delle altre fonti (da parte del parlamento o governo).

Hanno valore relativo, si applicano fin quando non vengono abrogate tramite legge. Possono dettare regole generali sulle fonti salvo che siano derogate da leggi successive.

(Il CC è stato approvato come decreto legislativo delegato (atto avente forza di legge ordinaria). Ma la legge ordinaria non può imporre ad un'altra legge ordinaria come legiferare. La Costituzione può imporre regole alle leggi ordinarie, ma queste non possono imporre disposizioni ad altre leggi ordinarie, ad esempio imporre divieti su un tema da legiferare. Vigge la regola di successione delle leggi nel tempo.)

Art. 1:

“sono fonti del diritto:

- leggi
- regolamenti
- usi”.

Gli usi sono la consuetudine, prevista come fonte del diritto. Nel nostro ordinamento vi sono molteplici regolamenti, leggende, usi... ci sono ancora settori ancora disciplinati dalla consuetudine. Regola non scritta che ha nella convinzione generale un carattere di obbligatorietà. Viene quindi seguita anche se non inserita nella legge. Un ambito importante è quello costituzionale. Es: come si fa a formare il governo? Cost → detta regole.

Es: norme sulla successione del cognome dal padre al figlio → regola generale che non è scritta in nessuna legge. È in qualche modo presupposta dalla legge, in quanto disciplina trasmissione del nome a figli non riconosciuti o adottivi. Ci sono regole collegate a tale regola generale, ma quest'ultima si applica come consuetudine. Una regola del genere è compatibile con la Cost, che stabilisce la parità dei coniugi? La Cost. però non può dichiarare incostituzionale una consuetudine → risolto il dubbio. Con sentenza del 2006: questa regola è patriarcale, palesemente contraria alla Cost. ma è solo il legislatore che può intervenire in questa materia. La corte Cost. è intervenuta ancora stabilendo incostituzionalità solo nel merito di una decisione del genitore che può decidere di aggiungere doppio cognome al figlio, ma non può sostituirlo.

Le fonti sono molto collegate alla forma di governo e quindi ai rapporti tra gli organi governativi. Es: in una situazione di debolezza parlamentare, possono assumere maggior rilievo gli atti del governo. In caso contrario, ciò non avviene.

Comparazione con altri ordinamenti

Interpretazione:

Il legislatore può imporre una interpretazione autentica.

Normalmente chi interpreta le leggi sono i giudici e le applicano nei casi concreti. In giudizio per risolvere una causa verificano quale sia la legge vigente, la interpretano e la applicano. Ha una efficacia vincolante per quel caso specifico. Ovviamente ciò che il giudice stabilisce può essere messo in dubbio e contrariato dal giudice d'appello.

Pubblica opinione: giornali, tv, internet...

Criteri interpretativi:

Stabiliti in parte anche dalle preleggi.

- Interpretazione letterale: le preleggi all'art. 12 affermano che non si può dare alle leggi altro significato quale quello fatto palese dal significato proprio della connessione tra le parole.
- intenzione del legislatore: normalmente si può individuare guardando i lavori preparatori (documentazione che narra l'evoluzione/storia di ogni legge).
- analogico: le preleggi indicano l'analogia legis e quella iuris. Se non c'è legge che regola un caso, il giudice può applicare una legge analoga. Ciò non si può applicare per leggi penali ed eccezionali.

Lezione 2. Del 30/09/2020:

Criteri di risoluzione delle antinomie:

Le norme vengono create, modificate, abrogate in continuazione e l'ordinamento si rinnova.

Si trovano dei criteri per contrasti di fonti diverse: sono aspetti disciplinati generalmente nelle preleggi.

CRITERI:

1. CRONOLOGICO → Successione delle leggi nel tempo: criterio temporale/cronologico. La norma successiva abroga quella precedente. Le preleggi all'art. 15 dicono che le leggi non sono abrogate che da leggi posteriori. L'abrogazione può avvenire in 3 modalità:
2. - in modo espresso dal legislatore → **ABROGAZIONE ESPLICITA**
3. - per incompatibilità tra due disposizioni
4. - perché la nuova legge regola l'intera materia già regolata dalla legge anteriore.



ABROGAZIONE IMPLICITA

L'effetto dell'abrogazione è quello secondo il quale da quel momento si applica la nuova disciplina. Da quando?

Principio della irretroattività delle leggi: la legge non dispone che per l'avvenire. Si applica solo per rapporti giuridici sorti dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

L'abrogazione di una legge non significa cessazione di efficacia. Cessa l'efficacia solo da quel momento in poi. È una regola generale, sancita con l'art. 11 delle preleggi. Ha valore

assoluto? No, una legge può intervenire e può dare anche un effetto retroattivo alle nuove disposizioni espressamente.

La retroattività imporrebbe che una legge si applicasse per rapporti giuridici sorti prima dell'entrata in vigore della nuova legge.

L'art. 25 Cost. "nessuno può essere punito se non secondo una legge entrata in vigore prima del fatto commesso". In materia penale la legge non può assolutamente avere efficacia retroattiva à lo dice la Costituzione. "Favor rei": regola a favore del reo: opera in maniera più favorevole anche per il passato, mentre la legge più sfavorevole si applica solo dopo. Principio sancito prima dell'entrata in vigore della Costituzione. esiste un altro limite: il principio di uguaglianza, che è più difficile da discutere.

2. Fonti di livello diverso à quella superiore prevale su quella inferiore = criterio gerarchico.

La Cost. si trova ad un livello superiore a quello delle leggi ordinarie. È stato un criterio teorizzato soprattutto da Hans Kelsen, giurista austriaco che ha teorizzato questa gerarchia delle fonti tramite la "teoria a gradi". Egli cerca di individuare un sistema che garantisca la possibilità di verificare eventuali contrasti tra legge ordinaria e Costituzione. Kelsen è famoso per la teoria a gradi e per la giustizia costituzionale e la creazione di una C. Cost. con il compito di dichiarare l'incostituzionalità delle leggi. Assicura la sanzionabilità delle leggi contrarie alla Cost.

Diritto soggettivo Vs interesse legittimo: Giudice ordinario Vs g. amministrativo.

Che cos'è l'interesse legittimo? Specificità dell'ordinamento italiano. Non è un diritto, ma un interesse che può giocare a favore dell'interessato in quanto la PA ha violato la legge.

3. Casi di fonti adottate da organi/fonte diversi à criterio di separazione delle competenze.

Se trovo un contratto tra l. regionale e una statale; Regolamento parlamentare in contrasto con quello ___ ; Legge regionale Vs statuto regionale.

Il giudice competente a valutare la separazione delle competenze è la Corte Cost perché le competenze sono stabilite in Costituzione.

Riserve di legge

- Assoluta: la materia è interamente disciplinata dalla legge. Non si può lasciare tale compito ai regolamenti.
- Relativa
- Rinforzata per contenuto o per procedimento

Art. 97 Cost (relativa): il pubblico ufficio è organizzato "secondo disposizioni di legge" à fonti secondarie organizzano nel dettaglio.

è importante in Italia anche storicamente. Nel periodo statutario questa materia era molto controversa: gli uffici tendevano ad autoregolarsi (materia di competenza della PA la quale doveva organizzarsi).

Art. 13 Cost. (assoluta)

Art. 16 Cost. diritto di circolazione (rinforzata per contenuto)

Art. 8 Cost (rinforzata per procedimento): quando la Cost. prevede che la legge intervenga secondo determinate procedure. Riguardo alle confessioni religiose acattoliche.

Lezione 3 del 6/10/20:

In alcuni ordinamenti come la Spagna e la Francia c'è categoria intermedia delle leggi organiche. Sono approvate dal parlamento con la maggioranza assoluta (degli aventi diritto al voto). In Italia non ci sono ma nella Cost ci sono leggi speciali con procedura aggravata rispetto alle leggi ordinaria ma non sono comunque delle leggi costituzionali. Una fonte particolare sono i regolamenti approvati da una delle due Camere. Ciascuna camera approva tramite maggioranza assoluta il proprio regolamento. Leggi di approvazione dei bilanci, di approvazione degli statuti regionali ecc... sono altre leggi particolari. Le leggi di bilancio (art. 81) prevede procedura speciale. Così l'amnistia e l'indulto sono concessi con legge approvata con maggioranza di 2/3 di voti favorevoli di ciascuna Camera. Sono ancora più aggravati Vs legge costituzionale.

Riserve di legge costituzionale:

una certa disciplina può essere approvata solo con il procedimento di revisione costituzionale (procedura dell'art. 138 Cost). Es: statuti speciali.

Art. 137 Cost

FINE DISCIPLINA DELLE FONTI GENERALI

Costituzione Italiana:

"Legge sacra e immodificabile", però paradossalmente lo Statuto Albertino fu modificato ma soprattutto derogato (disciplinato in deroga, non applicando ciò che il testo prevede). Tipico esempio di cost. flessibile soprattutto durante il fascismo.

L'Assemblea Costituente si trovava di fronte ad una Carta bianca, ma la scelta repubblicana era stata fatta con referendum e non poteva più essere messa in discussione. Per la prima volta l'Assemblea Costituente venne eletta a suffragio universale. à elettorato passivo e attivo. Presenti 3 grandi forze ideologiche così diverse tra di loro:

- cattolici
- liberali
- sinistra.

Ciò condizionò molto la scrittura della nostra Cost à una delle più pluraliste che ci sia. Le 3 forze che avevano contribuito a sconfiggere il fascismo. L'atteggiamento fu un dialogo/ricerca continua di un'intesa da parte dell'Assemblea.

Accanto a diritti vi sono doveri: l'art. 2 collega i doveri alla solidarietà: qualsiasi dovere statale è un dovere nei confronti della comunità, dettato da motivi di solidarietà. Es: tasse, affinché ci siano risorse sufficienti per aiutare le categorie di persone più bisognose. Si rispetta così la libertà altrui.

Scelta di pacifismo

Scelta per Costituzione rigida Vs Statuto Albertino. Strumenti introdotti per garantirne la rigidità:

- revisione aggravata: deve esserci la possibilità che ogni testo giuridico deve poter prevedere meccanismi per la sua modifica/aggiornamento.
- sistema di giustizia costituzionale, attraverso il quale si possono sanzionare scelte del legislatore contrarie alla Costituzione.

Forma di governo: poco innovativa. Il capo dello Stato è Presidente della Repubblica e non Re. Questa è stata una scelta del corpo elettorale tramite referendum, non dell'Assemblea Costituente.

La nostra forma è parlamentare: il rischio è quello della sua instabilità. Implica che il governo dipende dalle scelte parlamentari in quanto deve avere l'appoggio del Parlamento per crearsi. Situazioni di instabilità a misure di razionalizzazione, che consentono di assicurare comunque un minimo di stabilità al potere esecutivo. Nella nostra forma di governo sono scarse. Invece che rafforzare la maggioranza del governo si preferì rafforzare il parlamento.

Stato Regionale: creato su uno stato regionale ad impronta spagnola del 1930, che durò poco perché nel 1936 ci fu una terribile guerra civile a avvento del franchismo.

Ci furono ritardi gravissimi riguardo alle attuazioni delle Regioni a anni '70. A cosa erano dovuti tali ritardi? La DC non aveva più interesse perché avevano ormai raggiunto la maggioranza. Al contrario i partiti di sinistra puntavano molto sulle Regioni come strumento alternativo di governo Vs DC.

Libertà religiosa:
Artt. 7-8 Cost.

Minoranze linguistiche:

Art. 6 Cost: sola volta in cui la nostra Cost parla di "minoranze". Per molti anni solo minoranze riguardanti gli Statuti speciali.

Perché la nostra Cost. è così pluralista? SLIDE

Sentenze costituzionali:

La dichiarazione di incostituzionalità viene pubblicata in gazzetta ufficiale con efficacia erga omnes. La legge dichiarata incostituzionale non può più essere applicata e ha efficacia retroattiva, anche per casi precedenti.

Per leggi penali: se uno è stato condannato per reato riconosciuto poi incostituzionale, non è giusto che egli continui a scontare una pena inflitta in base a una legge incostituzionale, la quale sfonda il giudicato e cessano effetti della condanna.

Sentenze manipolative: manipola in qualche modo il testo legislativo. Dà una diversa interpretazione. Es: sentenze additive, sostitutive, interpretative di accoglimento o di rigetto.

Per sentenze interpretative di rigetto: C. Cassazione assicura l'uniformità della legge → SLIDE.

Procedimento di revisione costituzionale:

Procedura aggravata in che modo? Utile un confronto con gli altri ordinamenti. L'aggravio può essere di 2 categorie:

- interno: procedurale. Il Parlamento può avvalersi solo di procedure specifiche; es: maggioranza aggravata, più deliberazioni ecc....
 - esterno: non solo il Parlamento può pronunciarsi ma deve anche ascoltare il corpo elettorale attraverso referendum.
- Legge costituzionale può essere visto come un patto tra il popolo e le istituzioni à espressione della democrazia diretta.
- Caso della Germania: la Costituzione prevede aggravio solo interno.
- Caso dell'Irlanda: solo aggravio esterno.
- Art. 138 Cost. à revisione costituzionale.

Lezione 4 del 7/10/20:

La Corte di Cassazione definisce l'efficacia non vincolante delle decisioni interpretative di rigetto.

Nel 2001 ci fu il 1° referendum costituzionale sulla revisione della Cost. Questo perché erano riforme spesso riferite a singoli articoli della Cost e per moltissimi anni non è stato mai richiesto un referendum ma la modifica è stata sempre approvata senza referendum. Nel 2001 c'era formazione di centro sinistra che si opponeva al centro destra. **Riforma della devolution**: bandiera della Lega di Bossi che spingeva per un ampliamento dell'autonomia delle singole regioni, ma anche rivolta alla forma di stato e governo ecc... l'affluenza poi della riforma sottoposta a referendum fu maggiore ma respinta.

Convezione non scritta in base alla quale il partito comunista (2° partito per accumulo di voti in Italia dopo DC) non poteva governare. Era quindi sempre la DC a governare. Situazione bloccata dal punto di vista politico à si evitarono richieste di referendum conservativo riguardo all'approvazione di leggi costituzionali. Non c'era scontro tra maggioranza e opposizione.

Bicameralismo perfetto odierno. Nel 3° referendum su riforma Renzi-Boschi si voleva superare il bicameralismo paritario. Ma fu respinto anche se con un'affluenza maggiore rispetto alle precedenti. Inoltre vi erano aspetti riguardo alla soppressione delle province e del CNEL.

4° referendum costituzionale à riduzione dei parlamentari: esito ampiamente positivo.

Leggi costituzionali fino ad oggi:

Dal n. 2 al 5 approvarono nel 1948 gli statuti speciali delle Regioni.

La legge costituzionale del 1948 non fu ancora sufficiente per risolvere aspetti legati al funzionamento della Corte costituzionale. Furono necessari ulteriori norme integrative concernenti la Corte. Si dispose che era competente anche per giudicare sull'ammissibilità del referendum. La Corte ha iniziato a funzionare nel 1956, 8 anni dopo l'entrata in vigore della Cost.

Riguardava la **XI disposizione transitoria** della Cost che prevedeva una regola per la modificazione delle circoscrizioni territoriali delle Regioni. Le Regioni come vennero create? La dimensione territoriale aveva una riflessione enorme. L'assemblea costituente definì questo assetto delle regioni e la loro forma di autonomia. Si basò su una distinzione del territorio italiano fatto a fini puramente statistici. In altri ordinamenti, per esempio in Spagna, le comunità autonome sono formate per iniziativa delle province. Invece, la scelta italiana fu quella di prevedere delle Regioni con questa distinzione che poteva funzionare

almeno in via provvisoria. Si stabilì poi, che l'art. 132 cost prevede procedura difficile per modificare la divisione territoriale. Necessaria una propria identità regionale, modificandone il territorio.

Questa disposizione prevedeva che la modifica si potesse attuare solo nei primi 5 anni dell'entrata in vigore della Cost. Disposizione che venne usata solo per fini meramente politici, diversi da quelli originari. Si prorogò il termine fino al 1963 e questo per permettere di creare una nuova Regione: Molise.

Nel 1963 venne approvato lo Statuto Speciale anche del Friuli. Memorandum di intesa tra Italia e Jugoslavia. Tratto di Osimo fine della controversia. Questa modifica fu la 1° vera riforma costituzionale. Originariamente non si prevedeva un numero specifico di deputati e quindi il numero dipendeva da un calcolo fatto in base alla popolazione (censimento).

La diversa durata delle Camere aveva il senso di differenziarle un po' rendendo il Senato più autorevole e per consentire diversa valutazione elettorale. 6 anni Senato; 5 anni Camera. Questo creava complicazioni. Nel 1963 si stabilì che avevano durata uguale di 5 anni.

Ci furono modifiche non particolarmente significative agli statuti speciali durante gli anni.

1989: prima la C. cost. aveva disciplina penale in materia di reati ministeriali. Ma a seguito di scandalo/corruzione a processo penale costituzionale. La C. Cost. fu impiegata per molto tempo in questo processo per Gui e Tanassi. Modifica che intervenne dopo referendum dell'87 che abolì la commissione inquirente, creata all'interno del Parlamento. Nel 1989 sembrò necessario consultare corpo elettorale sulla costituzione europea che si stava per approvare. Questa fase di trasformazione dell'UE era un passo importante nell'evoluzione della comunità UE. Si ritenne opportuno indire un referendum consultivo che la nostra Cost non prevede e lo si fa tramite legge costituzionale. Affluenza altissima.

Potere di sciogliere le camere _____

Legge di amnistia e indulto: una volta concesse su delega delle Camere. Oggi occorre una legge più eccezionale con approvazione di 2/3 di ciascuna camera.

Fino agli anni 90 la preoccupazione era quella di dare attuazione alla Cost e basta. Successivamente la volontà di migliorare e aggiornare la Costituzione era il fine della revisione. Si penso quindi alla forma di governo (2° parte della Cost.). La 1° parte sui diritti e libertà non fu mai stata messa in discussione. Tentativo di creare commissione parlamentare (Nilde Iotti alla fine) non riuscì a venire alla luce.

Riforma delle immunità parlamentari:

prima non si poteva iniziare il procedimento penale senza autorizzazione della Camera di appartenenza. Nel 1993 si modificò togliendo la necessità dell'autorizzazione come requisito per l'inizio di un procedimento. Occorre solo per misure restrittive (perquisizione...).

Riforma bicamerale Dalem (97) non produsse risultato concreto.

'99: iniziarono delle riforme cost importanti relative all'autonomia di regioni a statuto speciali: Bassanini era ministro per le Regioni e spinse ad una attuazione ampia delle autonomie regionali a modifica costituzionale.

2001: adeguamento dei parlamentari eletti nella circoscrizione estera a numero parlamentari.

2002: inizialmente la tredicesima disposizione transitoria vietava ai discendenti di Casa Savoia l'accesso al territorio italiano. Viene abolita.

2003: effettiva parità uomo-donna negli uffici pubblici.

2012: disposizioni costituzionali modificate per introdurre il pareggio di bilancio su richiesta dell'UE.

2020: odierna, appena entrata in vigore.

Lezione 5 del 13/10/2020:

Referendum e democrazia diretta

L'origine antica è la Grecia. Nasce con la democrazia diretta, c'erano assemblee nelle piazze Agorà e il popolo decideva. Qualcuno sottoponeva una questione piuttosto che un'altra. Anche una forma così aperta di democrazia, all'interno del corpo elettorale si forma una guida rappresentativa. I primi teorici delle forme di governo sono proprio i filosofi greci: Platone e Aristotele sono tra i primi.

A Roma anche ci furono forme di democrazia diretta, in particolare quando usiamo la parola plebiscito a decisione della plebe/popolo. La plebe aveva poteri deliberatori.

L'ordinamento nel quale si è sviluppato maggiormente è la Svizzera. La prima decisione registrata presa da un'assemblea popolare si tratta del cantone svizzero, decisione di una Landsgemeind (=assemblea sovrana territoriale che si riuniva una volta l'anno). Nei cantoni di altre città si sviluppano invece, dei referendum.

Il 1° referendum nazionale si ha nel 1802, in epoca napoleonica. Napoleone fu uno dei più grandi accentratori ma sottopose la questione della costituzione napoleonica. Furono più i voti contrari che quelli a favore, ma gli astenuti vennero contati come favorevoli.

Fase di rigenerazione liberale: nel 1830.

1848 in due cantoni svizzeri, il referendum venne introdotto formalmente e vennero aboliti i Landsgemeind.

Un altro fatto storico importante è la Costituzione tedesca di Weimar ne 1919. Crolla l'impero germanico e si forma una Repubblica scritta a Weimar, cittadina piuttosto piccola nella Germania orientale. Tale costituzione fu un compromesso tra le varie forze politiche, infatti si inseriscono caratteristiche pro gli uni e gli altri. Vi furono moltissime forme di referendum – RIASSUNTO NELLE DIAPOSITIVE. Tra i molteplici fu rilevante il referendum propositivo su un progetto di legge: 1/10 degli elettori poteva proporre una sottoposizione di una questione. Attraverso il referendum si propone una legge di iniziativa popolare. Gli altri referendum non furono mai messi in pratica. La repubblica di Weimar fu

quella che precedette il nazismo. Essa creò una grande instabilità nel governo e si affermò la dittatura di Hitler. Egli per rafforzare la sua dittatura ne fece uso e poi si accorse che questo poteva creare anche dei pericoli, in quanto non era scontato che ogni volta ci fossero dei favoreggiamenti.

Nel 1946: l'assemblea costituente (eletta dal corpo elettorale) venne creata contemporaneamente al referendum costituzionale a repubblica italiana. Con questo favore per la democrazia diretta fu chiesto a Mortati di fare una proposta articolata ampiamente riguardo ai referendum. Richiamo a quelli previsti dalla Costituzione di Weimar.

Nell'assemblea costituente vennero posti moltissimi limiti alla democrazia diretta. Questo progetto organico presentato da Mortati fu spezzettato qua e là nella formazione dell'assemblea. Nella Costituzione di tutti i referendum previsti restano:

- regionali: **artt. 132-133 Cost.**: prevedeva un referendum del corpo elettorale e un minimo di 1 milione di abitanti. Non furono seguite per la creazione dell'Abruzzo e del Molise come due regioni distinte. È sempre possibile poi che alcune province si stacchino da alcune regione per entrare a far parte di altre. Si possono istituire nuove province (es: Piemonte e la provincia di Verbania Ossola; Sardegna).
- abrogativo: **Art. 75 Cost.** Ultimo comma: il Parlamento in base alla costituzione aveva il potere di rendere applicabile o meno questa disposizione e di specificare le modalità attraverso le quali renderla applicabile.
- costituzionale: **art. 138 Cost.**

Alcune regioni hanno introdotto referendum consultivi.

Il parlamento formato nel 48 aveva visto scontri politici complicati. Nel 1970 fu approvata la legge sul **divorzio** senza il consenso della DC, legata ai valori della cristianità, era contraria allo scioglimento del legame matrimoniale. La DC era però il partito di maggioranza relativa. Ci fu un'intesa nella quale la DC acconsentì e non si frappose alla possibile approvazione da parte delle altre forze politiche della legge al divorzio, a condizione che si approvasse la legge che rendeva possibile il referendum abrogativo. Ci fu per la prima volta un procedimento per l'ammissibilità di questo referendum di fronte alla Corte Costituzionale (potere attribuito successivamente alla Corte post-costituzione). Nel 1974 si fece questo referendum a sconfitta della DC.

La seconda richiesta di referendum coinvolgeva un problema di rapporto tra la DC e gli altri partiti: l'**aborto**. L'ammissibilità del referendum sull'aborto non venne approvata dalla Corte e non si tenne.

Il codice penale riteneva reato la pratica dell'aborto. L. 194/1978 = legge che consentiva in alcune ipotesi l'interruzione di gravidanza.

Questi referendum si sarebbero svolti in numero molto alto creando problemi al legislatore e al parlamento. La Corte adottò un comportamento opposto adottato nelle precedenti sentenze del '72 e '75.

Nel 1978 una sentenza introduce limiti (impliciti nella Costituzione & Co). Vi fu un mutamento di contenuto di queste sentenze: decisioni molto creative e che introducono principi molto nuovi.

Sentenza 16/1978:

2 tipologie di leggi che rendono inammissibile il referendum.

Sentenza 68/1978:

La Corte Cost. pone un limite al Parlamento. Di fronte a richieste così numerose di referendum, il Parlamento aveva trovato un trucco, poteva bloccare qualsiasi iniziativa referendaria nel corso del procedimento abbastanza lungo. La Corte Costituzionale per risolvere questo conflitto di attribuzione solleva di fronte a sé la questione di legittimità costituzionale della legge 1970. Questa è la sentenza più manipolativa che sia possibile immaginare. La Corte dichiara incostituzionale la legge 1970 nella parte in cui non prevedeva tutte queste cose.

Lezione 6 del 14/10/20:

Sentenza 68/1878: La corte costituzionale si esprime a favore di rivendicazioni da parte del Comitato promotore di un referendum contro una ingiustificata e inammissibile strategia della maggioranza parlamentare di impedire i referendum. Un'abrogazione sono formale. La corte costituzionale introduce un limite al legislatore: ribadisce che egli resta il dominus della funzione legislativa. Per porre un limite a questo la Corte interviene con una sentenza super manipolativa.

Referendum più significativi:

- 1970: divorzio
- 1978: ordine pubblico tesa a risolvere una situazione politica di grandi scontri
- 1981: ergastolo, porto d'armi, interruzione di gravidanza (proposta radicale e poi proposta del Movimento per la vita).
- 1993: stupefacenti e sostanze psicotrope, finanziamento pubblico dei partiti, casse Risparmio e Monti Pietà, Ministero delle partecipazioni statali, Elezioni Senato della Repubblica, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Ministero turismo e spettacolo.

Il senso comune di questi referendum era il disagio verso la partitocrazia.

Anni 90: scioglimento dell'Unione Sovietica e il crollo del Muro di Berlino provocò il venir meno del comunismo perché c'era il timore se fosse salito al governo. In Italia però la DC continuava ad essere sempre il solito partito a capo di tutto.

In quegli anni ci fu anche Tangentopoli: la Magistratura evidenzia fenomeni di corruzione politica e smaschera delle situazioni di cui c'erano sospetti già precedentemente. Crea tutto questo un senso di disagio nei confronti di un sistema corrotto à all'origine vi furono tutte queste richieste referendarie (1993).

Un'alternanza tra partiti diversi al potere divenne così possibile. I referendum di quel periodo hanno avuto un esito complessivamente tutti positivo.

- 2011: sono intervenuti referendum con esito positivo anch'essi. Riguardavano in particolare le gestioni delle acque pubbliche (tendenza a privatizzare le acque) e le norme che consentivano a Berlusconi di non essere indagato mentre era al governo. Sembravano leggi a scopo personale.
- 2016: l'ultimo referendum abrogativo avvenne con esito invalido (non è l'unico).
- Quando c'è un referendum che crea problemi, alcune forze politiche si schierano in maniera un po' più subdola non andando a votare, astenendosi. Argomento: trivelle = installazioni per ricavare il petrolio vicino alla costa. Erano strutture che operavano su concessione. La legge in questione che si chiedeva di abrogare aveva esteso a tempo indeterminato il termine della concessione. Andò a votare solo 31 %.

Quando vince l'astensione à Il 90% dei votanti si schierò a favore dell'abrogazione ma il quorum non fu raggiunto.

Legge Piccoli 195/1974: approvata in fretta e furia. Questa legge era osteggiata solo dal partito liberale in quanto ricevere soldi per fare politica era inaccettabile per lui.

Lezione 7 del 20/10/2020:

SISTEMI ELETTORALI:

Costituiscono una materia molto tecnica. Implicano determinati calcoli e considerazioni che sembrano più matematiche che giuridiche. È un tema fondamentale per capire un ordinamento.

Sistema maggioritario		Sistema proporzionale
Chi ottiene più voti al seggio: diritto a democrazia immediata		Favorisce una più ampia rappresentanza e una maggiore coalizione.
Chi ha ottenuto meno voti NO attribuzione		Più difficile che un partito ottenga da solo una maggioranza assoluta.
A turno unico	A doppio turno	Correttivi per garantire una certa stabilità.
		Sistema più semplice è quello del quoziente elettorale : si divide il numero dei voti ottenuti per i seggi da assegnare
		Sistema del divisore

Quoziente elettorale: esprime una cifra che comporta quanti voti occorrono per ottenere un seggio. Le **Cifre elettorali di lista** sono poi divise per il quoziente elettorale.

Metodo D'Hondt: la cifra elettorale ottenuta dai singoli partiti viene divisa per il n. di seggi da assegnare.

Esempio della **Gran Bretagna**: ha un sistema maggioritario puro da tempo. Vi sono collegi uninominali e seggi assegnati a chi ottiene un maggior numero i voti. Favorisce l'alternanza nel susseguirsi delle legislature. Garantisce una forte stabilità dei governi anche se non è matematico che un partito ottenga la maggioranza assoluta. In **Scozia** il partito può ottenere seggi pur essendo a livello nazionale un partito di pochissimo conto.

Francia: la camera elettiva principale è l'Assemblea nazionale. Il Senato invece ha elezione indiretta.

Germania: Bundestag con elezione a sistema misto.

Spagna: sistema imposto dalla Costituzione: proporzionale. Questo perché vi sono diversi gruppi linguistici che si contrappongono tra di loro. Un sistema maggioritario non renderebbe conto di questa suddivisione. C'è uno sbarramento del 3 % che si unisce al fatto che sono favorite circoscrizioni piccole che assegnano pochi seggi. Favorendo così i partiti più grandi.

Belgio: sistema proporzionale perché improponibile per le disuguaglianze tra fiamminghi e francofoni.

Grecia: premio di maggioranza. Una sola camera con 300 seggi (250 in modo proporzionali con sbarramento 3%; 50 regalati al partito che ha ottenuto più voti). Prima di noi la Grecia introdusse tale premio.

[panorama mondiale non oggetto di domande all'esame]

Italia: dall'unificazione (1861) in poi il suffragio era limitato. L'estensione del suffragio maschile ampliava di molto la rappresentatività all'interno della camera → si passò a un sistema proporzionale. Parlamento molto più conflittuale a grandissima instabilità di governo e difficoltà nel trovare una maggioranza governativa che riesca a sostenere il Paese. Si affermò poi il fascismo, che come tutte le dittature, si è affermato in un clima di instabilità. A livello elettorale il fascismo ha provocato:

- Fase Acerbo: 1923
- 1928: Il Gran Consiglio del Fascismo affiancava Mussolini
- 1939:
- 1. **148/1953:** Legge truffa, voluta dalla DC e viene fortemente osteggiata a livello politico e dall'opinione pubblica. Simile alla legge Acerbo con differenza enorme sulla quantità (2/3 per la Legge Acerbo e 50% per Legge truffa). Non fu però mai applicata.

Agli inizi degli anni 90 ci furono 2 episodi molto importanti:

- A livello internazionale: il comunismo non fa più paura
- A livello nazionale: Tangentopoli → nella popolazione grande sfiducia nei partiti politici.

Comitato Segni studiò un quesito referendario per passare da un sistema proporzionale ad uno maggioritario. Richiesta giudicata poi inammissibile.

L'esigenza di modificare il sistema elettorale era chiara a tutti per superare più che altro il partitismo.

Leggi del '93 non avevano trasformato radicalmente il sistema politico italiano. Restavano ancora partiti piccoli.

Lezione del 21/10/2020:

La ripartizione dei sessi diversificati andava contro il principio di uguaglianza. La sentenza della C. Costituzionale n.422/1995 afferma che la regola è l'uguaglianza formale, mentre l'uguaglianza sostanziale è l'eccezione. In elettorato passivo però non c'era distinzione di sesso.

Si pensava che per introdurre l'equilibrio si dovesse modificare la costituzione. La soluzione fu la modifica dell'art. 5 Cost. La modifica consisteva infatti nell'introdurre la parità assoluta dei sessi.

Nel 2001 ci fu la Grande Riforma del Titolo V Costituzione. S'introdusse poi il comma 9 nell'art. 117 Cost. sulla potestà legislativa delle regioni. Riguardava le leggi regionali (non statali) e ciò creò una contraddizione perché le leggi regionali sono comunque vincolati dalle leggi statali.

Nel 2003 venne modificato l'art. 51 Cost., molto simile all'art. 17 Cost.

L'attuazione incerta di queste riforme costituzionali provocò un'incertezza giuridica e quindi anche dei ritardi nelle loro attuazioni.

Nel 2004 ci fu una riforma sulla legge riguardo al parlamento europeo.

Nel 2005 ci fu l'Italicum, radicale.

Dal 2012 in poi, ci fu più efficacia legislativa. Nel 2012 vennero introdotti i voti di preferenza (1 donna e 1 uomo). Nel 2014 introdotta la tripla preferenza di genere.

Caso Piemonte: nello statuto ci fu un articolo sulla parità.

Giunta Formigoni à 15 uomini e 1 donna in Lombardia

Ci furono ricorsi al Consiglio di Stato e al Tar, di cui 2 respinti. Anche se la norma è di principio, ha comunque efficacia giuridica.

Regione Campania: TAR nel 2017 dichiara illegittima la giunta di 11 uomini e 1 donna. Siccome la formazione della giunta è un atto di alta amministrazione e non è un atto politico.

La disposizione più incisiva ci fu in Calabria con una legge del 2005 secondo la quale le liste dei candidati devono contenere entrambi i sessi, lasciando libera scelta ai partiti politici il numero di quante donne e quanti uomini inserirvi à disposizione uninominale.

Nel 2012: liste plurinominali e in più l'alternanza di genere in Lombardia.

Lezione del 27/10/20:

Diritto UE: organizzazione internazionale basata sui Trattati.

Raccomandazioni e pareri sono norme di contenuto politico che è quanto avviene normalmente con il diritto internazionale. Es: l'ONU che stabilisce principi i quali hanno contenuto politico.

Art. 11 Cost.: legittimato ad applicare leggi____

Riferimento un po' improprio: la comunità UE non è nata per assicurare la pace ma assicurare il commercio/mercato interno.

Per giustificare che tali atti comunitari potessero avere efficacia diretta all'interno dell'ordinamento: Legge La Pergola che introdusse una legge comunitaria, una specie di legge delega per adottare con decreto i provvedimenti comunitari.

Sentenza Granital del 1984: per risolvere tale problema ha riconosciuto una teoria dualista = ripartizione di competenza tra Comunità UE e ordinamento italiano.

Con questi passaggi complicati, non avendo base costituzionale tanto precisa, si arrivò al principio secondo cui se la norma comunitaria aveva effetto diretto, la norma interna contrastante non andava applicata. Non era questione di abrogazione o dichiarazione di legittimità. se invece non aveva efficacia diretta, c'era possibilità di sollevare la questione di legittimità cost. di fronte alla Corte. Per violazione dell'art. 11 Cost. e dopo il 2001 anche dell'art. 117 comma I.

Sono intervenute due sentenze gemelle, lo stesso giorno per regolare la stessa questione o quasi. SENTENZE GEMELLE

Rinvio pregiudiziale operato da qualsiasi giudice, anche dalla stessa C. Cost. seppur raramente

Preparazione della sentenza: compito degli 11 Avvocati generali.

Rispetto ai controlimiti: Caso Taricco sentenza della corte di giustizia UE 2014. Le norme italiane in materia di prescrizione rendono impuniti alcuni reati. Si prescrivono prima che il processo abbia termine a ciò è contrario al diritto UE.

Rinvio intervenuto nel gennaio 2017: l'avvocato generale ribadisce tutti quei principi generali, cioè il rischio sistematico di impunità relativa alla prescrizione. Osserva poi che rilievi simili contro la nostra legislazione erano già stati effettuati con riferimento ad altri fatti molto gravi es: reati di corruzione e di tortura.

1. Cost risponde che non sono tenuti ad applicare la "regola Taricco" sul calcolo della prescrizione.

Lezione del 28/10/2020:

L'art. 117 Cost specifica due aspetti:

- Rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario: diretta applicabilità delle norme UE con il solo limite dell'intangibilità dei diritti e principi fondamentali garantiti dalla Cost.
- Obblighi internazionali, non sono direttamente applicabili, ma rendono incostituzionali le leggi che contrastano con loro in seguito alla sentenza della Corte Cost.

L'aspetto più importante del diritto internazionale in generale che è la tutela dei diritti fondamentali. Firmata nel 1950 la CEDU. Venne istituita un'apposita corte (Corte europea dei diritti umani) e gli stati contraenti si impegnano a conformarsi alle sentenze definitive della corte. Conferisce alla CEDU un ruolo giuridicamente più vincolante rispetto ai provvedimenti precedenti. Confronto con la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948), ha un preambolo: valore politico e un invito ma non obbligo giuridicamente vincolante. La CEDU viene firmata in Europa dopo gli errori del nazismo come risposta concreta ed efficace alla cancellazione dei diritti umani che la guerra e il nazismo avevano provocato in Europa. La Corte ha anche il compito di interpretare la CEDU e non solo di sanzionare i contrasti con essa. La Corte europea in un caso molto importante: non si deve escludere il matrimonio tra due persone dello stesso sesso. La nostra Corte costituzionale ha seguito un approccio storico e non evolutivo.

Di questo si occupa anche la corte di giustizia dei diritti umani. L'attenzione per i diritti in ambito dell'UE arrivò attraverso il principio di uguaglianza. Fin dall'inizio dalla versione originaria del Trattato era prevista la parità di retribuzione tra uomo e donna (art. 119). Tale norme fu inerita su sollecitazione della Francia per assicurare al libera concorrenza e la parità degli Stati. Ricordiamo che il compito della CEDU era quello di assicurare il mercato. Il rispetto della parità di retribuzione venne inserito fin dall'inizio per motivi di mercato appunto e non per motivi sociali.

Duplicale funzionale sociale e del mercato del diritto comunitario: art. 119.

Un apposito catalogo dei diritti nell'UE venne stabilito nel 2000 a Nizza. Carta viene ora richiamata dal Trattato di Lisbona. Gli individui singoli possono rivolgersi alla Corte europea dei diritti umani in ultima istanza, per violazione nei confronti dello Stato. Si aprirà un processo in cui sono rivali l'individuo e lo Stato. È un processo molto garantista per i diritti individuali. Le due posizioni sono poste allo stesso livello nel contraddittorio.

Un'altra particolarità della CEDU e della Corte europea: questa protezione dei diritti non si rivolge solo ai cittadini che hanno aderito alla CEDU ma a tutti i cittadini che si trovano sotto la giurisdizione di quello Stato. Se una persona non cittadino di quello stato reputa di aver subito una violazione dei diritti nello Stato in cui si trova può rivolgersi alla Corte.

DIRITTO D'ASILO:

Art. 10 comma 3 Cost: protezione e diritto di asilo per lo straniero che nel suo Paese non possa godere in maniera effettiva delle libertà democratiche. In queste materie sono intervenuti importanti convenzioni:

- Di Ginevra (1951) in cui si prevede la tutela del rifugiato;

- Di Dublino (1990): quando i flussi migratori non erano ancora così ampi come i successivi anni. Si stabilì all'interno dell'UE e crea un onere molto forte dei Paesi di approdo degli stranieri. Ha creato situazione per cui paesi come la Grecia, Italia e Spagna (con approdi dal mare) vengono caricati di responsabilità molto elevate perché devono decidere sul diritto d'asilo per tutte queste richieste. Si parla di necessità di adeguare tale convenzione di Dublino e quindi togliere tale vincolo in modo che uno straniero non debba per forza chiedere il diritto al primo paese membro UE di approdo.

La procedura per richiedere l'asilo è regolata da norme continuamente modificate, è una procedura complicata e lunga. Si fa domanda alla questura o polizia di frontiera, analizzata poi da commissioni territoriali formate da funzionari.

L'art. 10 si riferisce anche alla condizione giuridica dello straniero. Non c'è solo diritto d'asilo, ma anche lo status e altre condizioni. In questa materia che riguarda l'immigrazione nel territorio italiano di stranieri, si sono susseguite varie leggi: 1986, '90, '98 Legge Turco-Napolitano, 2002 Legge Bossi-Fini (Bossi: fondatore della Lega; Fini: fondatore di alleanza nazionale) fu una legge molto restrittiva. Decreti di Salvini successivi e modificati oggi.

CIE: Centri istituiti in varie città.

Decreto Salvini del 2018 n. 113: decreto legge emanato dal Presidente Mattarello con letta di richiamo degli obblighi internazionali dello Stato che dovevano comunque essere rispettati.

CITTADINANZA IN ITALIA E IN EUROPA:

La cittadinanza può essere intesa in senso giuridico ma anche sociale in senso più ampio. La cittadinanza sociale fu sviluppata dal sociologo Marshall nel 1950, che ha scritto un libro "Cittadinanza e classe sociale" sottolineando diritti civili, politici e sociali come elementi costitutivi della cittadinanza.

Cittadinanza Giuridica

Ius sanguinis: se i miei genitori sono cittadini italiani lo divento anche io. Prevala in Italia.

Ius soli: in altri paesi se nasco in quello stato divento cittadino di quel paese.

Apolidi: coloro che non hanno cittadinanza. Circa 12 milioni nel mondo. C'è un impegno da parte dell'ONU da molti anni di ridurre l'apolidia. Com'è possibile non averla? Es: paesi baltici che hanno subito l'unione sovietica russa e successiva. Dagli anni 90 in cui si è sciolta, essi sono ritornati ad essere repubbliche indipendenti ma c'era una forte % di popolazione russa (grandi funzionari mandati lì per senso di dominazione sovietica con spirito di russificazione).

Francia: ha idea di cittadinanza di chi nasce in Francia anche se i genitori non lo sono. Vari requisiti per estendere molto l'idea di essere cittadini. Poca tolleranza verso diversità. Concezione molto rigida del principio di uguaglianza.

Italia: per discendenti anche se si è figli adottivi à cittadinanza italiana per ius sanguinis. Acquisto e concessione stabili in modo diverso: il primo dal Ministro e il secondo dal Presidente della Repubblica.

Decreto Salvini: revoca cittadinanza per reati di terrorismo e ____

Decreto legge e modifiche ai decreti Salvini:

21/10/2020 n. 130: il governo Conte 2 nato dall'accordo di movimento 5 stelle e PD vuole superare i decreti di Salvini nei confronti dell'irrigidimento creatosi tra rapporti civili.

- garantisce una protezione speciale cioè permesso di soggiorno per durata di 2 anni a stranieri per motivi di carattere umanitario o risultati da obblighi dello Stato italiano.
- per calamità, residenza elettiva, acquisto della cittadinanza, lavoro... tutto per favorire l'integrazione degli stranieri e immigrati qualora essi svolgano determinate attività.
- principio di non respingimento: a riguardo ci fu la incriminazione di Salvini. Non sono ammessi l'espulsione e l'extradizione di una persona verso uno stato qualora ci siano situazioni specifiche. Non si può espellere ad esempio in uno stato nel quale potrebbe essere esposta a trattamenti disumani. Oppure qualora esistano motivi per ritenere che "l'allontanamento dal territorio nazionale comporti una violazione del diritto al rispetto della propria vita privata e familiare".

Soccorso in mare: il ministro degli interni in accordo con altro ministro "può vietare l'ingresso/transito in acque italiane a navi non militari [...]". In caso di violazione interviene un magistrato ad appurarlo e possono essere inflitte multe a seguito di processo penale e non più ammenda amministrativa come previsto in precedenza.

Riduzione dei tempi di trattenimento nei CPR: 90 giorni + proroga 30 gg qualora provenga da paesi con i quali l'Italia non abbia accordi di rimpatrio.

Lezione del 3 novembre 2020:

Artt. 70-71 Cost.

Iniziativa legislativa appartiene al Governo, ai Consigli regionali, al CNEL. Possono esserci materie che non rientrano nella competenza legislativa delle regioni ma che le interessano. Es: tutela delle minoranze linguistiche, a livello generale non è una competenza regionale, ma la Regione può proporre una legge statale in quella materia che ne è molto interessata vista la sua composizione demografica.

Es2: il CNEL è un ente previsto dalla Costituzione. È stato istituito per cercare di favorire un dialogo tra lavoratori e datori di lavoro. È un ruolo che si è molto attenuato con il passare del tempo. Il governo lo va a consultare? Quasi mai, il suo ruolo non si è mai concretizzato realmente. La riforma Renzi respinta con il referendum imponeva la soppressione del CNEL. Esso però ha anche diritto di iniziativa legislativa. In realtà la legge sul CNEL lo ha ridotto perché può presentare un progetto di legge ma non è esercitato direttamente dal CNEL, ma solo promuoverlo. È il governo che presenta il suo progetto.

iniziativa legislativa popolare: 50 000 elettori possono presentare un progetto di legge.

Una volta proposto, il parlamento può esaminarlo e non approvarlo. Questo diritto considerato un diritto nell'ambito di democrazia diretta ha un ruolo anche lui attenuato.

Non c'è obbligo specifico per il parlamento di esaminarlo. Vi sono invece altri ordinamenti (non l'Italia) che prevedono il referendum propositivo: se un progetto di legge è presentato dal corpo elettore al parlamento, esso se non lo approva si fa luogo ad un referendum chiedendo se è d'accordo ad approvare o meno quel progetto a tutto il corpo elettorale.

Tale referendum venne introdotto in Italia in alcune regioni soltanto, ad esempio la Valle d'Aosta. C'è un disegno di legge costituzionale volto all'introduzione di tale referendum in tutta Italia modificando l'art. 71 Cost. Non è però un argomento tanto all'ordine del giorno.

Governo e i singoli parlamentari sono i principali titolari del diritto di iniziativa. Il progetto deve essere presentato da consiglio dei ministri. Approvato poi deve essere emanato con decreto del Presidente della Repubblica.

Art. 72 Cost: descrive il procedimento di approvazione di una legge all'interno di ciascuna camera. Il progetto è affidato ad una Commissione in sede referente che lo esamina prima che venga discusso dall'assemblea, cioè dalla Camera intera. La Camera lo approva articolo per articolo e poi con votazione finale. Procedimenti abbreviati per disegni di legge più urgenti.

Una particolarità nell'ordinamento italiano è la possibilità di un procedimento legislativo decentrato, cioè può accadere che l'approvazione di un disegno di legge sia demandata ad una Commissione che lo esamina e poi lo approva o non lo approva. Quindi è interamente svolto in Commissione. Vi sono delle Commissioni permanenti per materia, formate in modo da rispettare la proporzione dei voti parlamentari.

1/5 dei membri della commissione o 1/10 dei membri della Camera sono necessari per il ritorno in aula. Allo stesso modo anche la maggioranza del governo può richiederlo.

Inoltre ci sono comunque delle materie per le quali non si può procedere con tale procedura abbreviata di approvazione, ad esempio costituzionale elettorale e le approvazioni di bilanci e consumi.

Artt. 73-74 Cost: riguardano le fasi finali e di approvazione della legge. Promulgazione e pubblicazione. La promulgazione deve avvenire entro 1 mese dall'approvazione, ma il presidente può chiedere una nuova deliberazione. Le leggi promulgate entrano in vigore 15 gg dopo la loro pubblicazione. È un termine non vincolante perché può essere più corto o più lungo.

Ci sono molti ordinamenti in cui l'iniziativa legislativa spetta solo alle istituzioni. Nel procedimento di formazione si collega l'iniziativa. Quando essa è più ristretta a certi organi, il procedimento deve avvenire in maniera trasparente. In Italia, è molto forte l'iniziativa in quanto più soggetti hanno tale diritto; il procedimento decentrato in Commissioni è un procedimento meno chiaro, infatti lo si usa per abbreviare e semplificare. Tra i paesi dell'UE solo Italia, Spagna, Portogallo e Grecia hanno quello abbreviato.

Differenze vi sono anche riguardo alla promulgazione. Con la maggioranza semplice In Italia, mentre in altri paesi sono necessarie maggioranze qualificate. Soprattutto nelle monarchie la promulgazione è un atto dovuto del re.

Atti con forza di legge:

non tutti gli ordinamenti prevedono atti che hanno egual forza ed efficacia della legge. Lo statuto albertino non li prevedeva. Ma prevedeva art. 3 e 6, già previsti nel Bill of Rights del 1688 in cui si affermava che le leggi erano create dal Parlamento. Nel 1830 la stessa formula fu inserita nella costituzione d'Orleans francese e fu poi ribadita in tutte le successive costituzioni.

1848: anno delle rivoluzioni in tutta Europa. In Italia in particolare lo statuto albertino fu concesso da Carlo Alberto per sedarle. In quegli anni si stava formando l'Italia. Scontri dello Statuto albertino in ambito sia politico sia militare rispetto a tale situazione difficile. Il periodo statutario fin dall'inizio vennero approvati provvedimenti in deroga:

- Leggi attributive di pieno potere al governo;
- Decreti di stato d'assedio: l'esercito ad esempio assumeva particolari poteri per risolvere quella situazione.

Furono vicende che consolidarono la prassi degli atti con forza di legge non prevista dallo Statuto Albertino. All'arrivo del fascismo a regolazione generale di tale prassi. **Legge 100/1926** che contempla e dà disciplina generale e legittima attraverso l'art. 3 con decreto Reale. Si prevedeva la legge di conversione, la possibilità delle Camere di rifiutare la conversione e in tal caso in via successiva avveniva la cessazione.

Il fascismo, per governare senza consenso del Parlamento, usava questi atti aventi forza di legge in maniera illegittima.

Nell'assemblea costituente si discusse a tal proposito.

Art. 76 Cost: **legge di delega** ha 3 limiti:

- Determinazione di principi e criteri direttivi
- Tempo limitato
- Oggetti definiti.

Art. 77 Cost: **decreto legislativo**:

Retroattività dell'inefficacia di un decreto non convertito

Vs legge 100/1926

Eccesso di delega: **sentenza 3/1957**:

è una delle prime sentenze della Corte Costituzionale (nascita 1956). Per contrasto con la Costituzione e/o con la legge di delega, i decreti legislativi delegati possono essere dichiarati incostituzionali. Es: incostituzionalità per norma interposta, che pone a metà tra legge delega e decreto legislativo delegato.

Altra sentenza n. 173/1981: per riforme più importanti, i limiti sono rinforzati dall'udizione da parte del governo di commissioni parlamentari. I pareri di tali commissioni che ruolo hanno? Se la commissione potesse imporre qualcosa, essa acquisterebbe un potere grande rispetto a governo e decreto legislativo delegato. Finirebbe ad avere un potere superiore rispetto ai limiti stabiliti a riguardo.

questa sentenza si riferisce ad un decreto '77 che allargò molto le competenze regionali attraverso art. 25 con il quale sopprimeva le ipap su suggerimento dalla commissione parlamentare udita durante il procedimento di approvazione di tal decreto. La corte ribadì che il governo deve rispettare principi/limiti stabiliti inderogabilmente dalla legge di delega. Incostituzionalità non può essere sanata da pareri della commissione, infatti non sono vincolanti.

1. **400/1988**: contiene capo terzo riguardo la potestà normativa del governo.

Lezione del 4 novembre 2020:

Pensiero prevalente in antichità: la donna non andava in guerra per cui non poteva essere trattata allo stesso modo dell'uomo.

Caso particolare della Spagna: legge che si suddivide in titoli con diversi oggetti a finalità di combattere la violenza alle donne. Legge 2004 contro la violenza. 2007: prima si elimina la violenza e poi si può parlare della parità uomo-donna.

Convenzione di Istanbul 2011 ratificata nel 2013

Costituzione italiana:

Tutela parità dignità sociale Vs qualsiasi forma di violenza.

Tutela della maternità.

Questi equilibri sono posti in equilibrio nel nostro ordinamento.

Dal 1996 in poi si sono susseguite varie norme Vs violenza:

- 66/1996: fino a quel momento la violenza sessuale era considerata un crimine contro la moralità pubblica e il buon costume. Da quel momento in poi venne considerata un crimine contro la persona.
- 38/2009: convertito in legge un decreto riguardo agli atti persecutori e allo stalking
- Legge contro il femminicidio: innalzate le pene, inserito il tema nelle scuole...
- Codice Rosso L 69/2019: prevede procedure più rapide per prevenire i femminicidi. Nuove forme di reato: delitto di diffusione illecita di immagini/video sessualmente espliciti senza consenso; reato di deformazione dell'aspetto della persona; divieto di avvicinamento del criminale verso la persona offesa ecc...
- Leggi che possono aiutare alla trasformazione dell'opinione pubblica in merito. Ma da sole non possono produrre un cambiamento culturale.

Regolamenti

Principio di legalità:

- Non può andare contro la legge.
- formale:
- sostanziale: limitato anche dalla legge stabilendo vincoli e principi da rispettare.

Teoria normativa portata al massimo livello da Hans Kelsen, che sottolinea il fondamento normativo del diritto. Non arriva dalle istituzioni, dal basso e dalle comunità.

Lo Statuto albertino riconosce il potere regolamentare al re. Inoltre, i regolamenti non possono mai contrastare ciò che viene stabilito dalle leggi.

L.400/1988:

Regolamenti di esecuzione: dà stretta esecuzione a ciò che prevede la legge senza aggiungere imposizioni normative ulteriori. Es: una legge riguardante l'uso di alcolici, le quantità e i luoghi sono disciplinati da un regolamento di esecuzione.

Regolamenti di attuazione: possono introdurre norme in aggiunta. Dà attuazione a i principi e norme stabilite da quella legge. Alcune leggi lasciano la disciplina di dettaglio alla fonte regolamentare. Es: l'orario di apertura di un certo ufficio tramite regolamento.

Regolamenti indipendenti: intervengono in assenza di specifica previsione/legge. Intervengono in un ambito che non sia regolato dalla legge. L'esistenza stessa di questi regolamenti può essere un po' dubbia perché in fondo la Cost copre quasi tutti gli ambiti con riserve di legge assolute o riservate.

Regolamenti delegati: previsti con riferimento all'abrogazione differita. Art. 117 della L. 400/88.

Lezione del 10-11-2020:

Gli statuti speciali furono approvati dalla stessa Assemblea Costituente.

Gli statuti andavano un po' oltre a ciò che stabilivano i consigli regionali ordinari. Attraverso procedure informali gli Statuti venivano approvati con contatti dei Consigli regionali. I parlamentari non potevano modificare il contenuto degli Statti. Era un procedimento non molto regolare.

Dalla metà degli anni 60 iniziò una seconda fase in cui le Regioni acquistano un ruolo più significativo. In Particolare nel 75 si approvò la legge di delega n.328 per completare il trasferimento davvero organico delle competenze, che precedentemente era solo parziale, settore per settore.

Per settori organici à d. legislativo del 1977: Le ipab venivano cancellate con questo decreto. Fu un decreto molto innovativo. Le funzioni delle Regioni erano più ampie. Questo aumento delle funzioni regionali negli anni 80-90 il ministro per le Regioni era Bassanini. Egli promosse leggi di delega e decreti delegati che incrementò le competenze riguardo a tutto quello che la Cost. poteva ammettere senza cambiamenti. Si arrivò all'esigenza di modificare la Costituzione perché essa non bastava più per ampliare il ruolo delle Regioni. Ci furono riforme costituzionali:

- 2001, preceduta da quella del **1999**: fu riformata la forza di governo regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni. Si stabilì che poteva essere introdotta l'elezione diretta del Presidente della giunta regionale. Essendo eletti direttamente dal corpo elettorale assumono una legittimazione politica molto più alta. Prima di questo venivano eletti tramite decisione del consiglio interno alla Giunta.

- 2001: più ampia riforma in Italia riguardante il Titolo V.

Materie di competenza esclusiva dello Stato, concorrente e residuale delle Regione (è un modello tipico dello stato federale).

Venne rifiutata la riforma prevista da Renzi riguardante l'abolizione della competenza concorrente [2016].

Questo tipo di competenza è prevista in particolare in Germania.

Modifica anche della norma riguardo gli Statuti speciali: art. 116 Cost. (andare a vedere su internet perché su slide sono sbagliate).

2 finalità:

- per accentuare il significato proprio dello statuto rispetto alle altre leggi regionali. Rendere lo statuto una piccola costituzione.
- aumentare l'autonomia delle Regioni.

Originariamente l'art. 123 v.o. (=versione originaria) non usava il termine "forma di governo", anche se in realtà era intesa quella.

Statuto del Piemonte, prima e dopo: su Moodle. Quello attuale è stato approvato con procedura più recente.

Anche gli Statuti speciali erano diversi. Es: Sardegna.

Nel 1948 c'era elenco di materie concorrente